

SCUOLA Mancano le cattedre per l'assistenza ai disabili in aula: nonostante i ricorsi delle famiglie, non si coprono tutte le esigenze

Il sostegno scolastico è senza insegnanti

Altrettanto preoccupante è la situazione sul fronte del sostegno per cui si registra, per ogni ordine e grado di scuola, una grave carenza di cattedre rispetto al fabbisogno della provincia: gli alunni diversamente abili aumentano e i posti da docente autorizzati dall'Ufficio scolastico regionale non bastano a coprire le necessità territoriali. Nonostante i tanti ricorsi accolti dal Tar e la battaglia vinta da altrettante famiglie pontine perché i propri figli avessero ore di assistenza in numero adeguato alle loro esigenze, il rapporto di un docente per studente disabile previsto nei casi di handicap grave non potrà

essere garantito né potrà essere assicurato il rapporto di un docente ogni due allievi previsto nei casi di disabilità medio-lieve. «L'incremento dell'organico di diritto di sostegno a 949 posti, circa 300 in più rispetto alla scorsa stagione, non è sufficiente perché gli alunni disabili certificati gravi, secondo l'ultimo censimento dell'Ufficio scolastico provinciale, sono 851 ovvero oltre cento in più rispetto allo scorso anno, su un totale di più di 2700 studenti diversamente abili in provincia» denuncia la coordinatrice provinciale della Gilda Insegnanti Patrizia Giovannini, spiegando che quando si è trattato di

“L'incremento dei docenti di sostegno a 949 posti, circa 300 rispetto all'anno scorso, non è stato ancora sufficiente”

Alla Marconi la festa del diploma come in America



Una festa dei diplomi come in un liceo americano. È l'iniziativa dell'Istituto di Istruzione superiore Guglielmo Marconi di Latina. La preside e i docenti hanno consegnato gli attestati di diploma agli studenti delle classi 5^e che hanno superato gli esami di Stato nell'anno scolastico 2013/2014. Ma sono stati consegnati anche gli attestati di eccellenza agli studenti con le migliori medie dal primo al quarto anno, per la cronaca due studenti e due studentesse. Premati anche alcuni privati.

SCUOLA Situazione scongiurata invece alle medie con lo sblocco dei posti

Allarme organici alle superiori, 100 docenti in soprannumero

È critica la situazione sul fronte degli organici e dei posti da docente rilasciati alla provincia di Latina per il prossimo anno scolastico. A pagare a caro prezzo il dimensionamento e la riduzione di personale ad esso legata sono in particolare i gradi di scuola primaria e secondaria di I grado. Alle elementari non potrà essere autorizzato il tempo pieno, fermo ormai da anni, nelle superiori, alla luce del ristretto numero di pensionamenti, si contano un centinaio di docenti in soprannumero. Per tamponare gli effetti degli esuberi la Gilda Insegnanti ha chiesto all'Ufficio scolastico regionale di assegnare alla provincia di Latina almeno quaranta posti dei 180 accantonati dal Miur per la risoluzione delle situazioni più difficili nel Lazio. Meno preoccupante

appare invece il quadro per la scuola media, grazie ad una manciata di posti rilasciati a compensazione dall'Usr che consentono di scongiurare situazioni di soprannumerarietà per alcune classi di concorso, «tanto che - fanno sapere dalla Gilda - sarà possibile attivare due indirizzi musicali anziché uno, all'istituto comprensivo Verga di Pontinia e al Matteotti di Aprilia». Il giudizio dei sindacati sulla determinazione degli organici del personale docente per il prossimo anno resta complessivamente negativo; anche dalla Cisl scuola segnalano il taglio dei posti e la posizione intransigente del Miur che «non si concilia con le esigenze di definire un organico a livello territoriale rispondente alle esigenze di una popolazione scolastica in crescita».

assegnare i posti sul sostegno l'Usr ha fatto fede su una rilevazione dei disabili affetti da gravi patologie non ancora aggiornata. Il sindacato, da sempre in prima linea per ripristinare il sostegno dovuto ai ragazzi disabili nelle scuole attraverso il patrocinio di 277 ricorsi presentati al Tar, ha chiesto all'Usr di sopprimere alle necessità provinciali concedendo almeno altri 600 posti in deroga. «Questi posti in più - afferma la Giovannini - permetterebbero di calibrare le risorse alla gravità delle situazioni specifiche assicurando un docente a tutti gli attuali 851 alunni con handicap grave e normalizzando la situazione per gli altri 1860 disabili non gravi. O siano almeno confermate le deroghe dello scorso anno» auspica la sindacali-

sta sottolineando che sarebbero comunque insufficienti perché si attesterebbe un rapporto medio di uno a quattro, ovvero un insegnante ogni quattro alunni disabili, dunque si configurerebbe ancora una situazione di mancato rispetto del quadro normativo vigente. «Ci aspettiamo che l'Usr, di concerto con il Miur, si faccia carico della questione e consenta di avere in provincia un rapporto docenti/alunni diversamente abili più equo e riequilibrato nei termini previsti dalle norme» conclude la coordinatrice. Se così non fosse, il sindacato non resterà con le mani in mano, ma scenderà in campo per aprire una nuova stagione di contenzioso legale con l'amministrazione.

“Occorre un rapporto docenti/alunni disabili più equo: su 2700 studenti disabili, 851 sono affetti da patologie gravi”

Federica Reggiani